DIMENSIONEPI
Notiziario settimanale della Parrocchia San Marco Evangelista
Anno LIV| n. 2096|DOMENICA 18 OTT 2026 – XXIX DEL TEMPO ORDINARIO | 041-972337 www.parrocchiasanmarcomestre.it

ESSERE PIÙ COMUNITÀ

Questa idea, questo desiderio, questa esigenza è la principale emersa dai lavori di gruppo dell'assemblea parrocchiale di domenica scorsa.
E d'altra parte non poteva che essere così se a darci lo spunto era San Francesco d'Assisi che a tutti i costi aveva voluto essere dentro la chiesa e che i suoi amici si chiamassero "frati", cioè fratelli. E che fossero fratelli di tutti, specie gli ultimi, e perfino di tutte le creature, di fratello sole e sorella luna ...
Ma era anche una esigenza evidente per noi, per chi era presente e, credo, anche per chi era assente. Si sente fortissimo oggi il desiderio, il bisogno di comunità, di fraternità; di essere una comunità che vive in pace, come una famiglia. Anche se poi l'individualismo, vero flagello morale del nostro tempo, ci prende alla gola e ci "costringe" a fare ciò che non vorremmo alla fin fine.
Una comunità non grande, ormai piccola come la nostra, ma ricca di doni preziosi, dovrebbe imparare di più a condividere.
Per Esempio l'Azione Cattolica potrebbe portare la sua sensibilità per l'aspetto comunitario della nostra vita, quello parrocchiale e quello diocesano.
Gli scout potrebbero portare la loro esperienza di vita all'aria aperta immersi nella natura, nel creato.
E il cammino neocatecumenale richiamare tutti all'importanza dell'ascolto della Parola.
Qualcuno ha proposto anche di fare una "sagra" in modo che ognuno possa dare il suo contributo personale. Ma forse era solo una scusa (o forse no) per poter condividere.
Invece molti hanno chiesto di riprendere l'uscita parrocchiale tutti assieme. Ci penseremo in sede di consiglio pastorale. E comunque abbiamo già imparato a vivere con questo stile anche il ritiro di avvento e di quaresima. Poi vedremo se sarà possibile anche l'uscita o una festa di fine anno. C'è bisogno anche di festeggiare, di stare assieme, anche di "giocare assieme".
È importante anche cercare di vivere la fraternità nell'ordinario, e in questo senso il ritrovarsi tutti assieme, discutere, dialogare, conoscersi … è di grande importanza. Altrimenti capita, per esempio, che anche durante la Messa Domenicale ci si scambi il segno della pace senza nemmeno un sorriso … perché proprio non ci si conosce.
Qualcuno propone di crescere assieme nella fede riflettendo sul "Credo", per arrivare a una professione di fede comunitaria. E in effetti il simbolo di Nicea nella versione originaria in greco dice "Πιστεύομεν": "noi crediamo" … in un solo Dio, Padre onnipotente… So che molti hanno anche vissuto da giovani l'esperienza della Redditio Symboli, la professione di fede. Momento personale, ma vissuto nella comunità. La fede è sempre personale. Guai se non è così. Ma contemporaneamente anche vissuta tutti assieme.
Una nota critica riguarda l'individualismo che prende i gruppi e le associazioni le cui attività a volte diventano più importanti della parrocchia tutta. "Il tutto è superiore alla parte", si dice anche per quanto riguarda la nostra vita comunitaria ecclesiale. E invece succede che la parte diventa superiore al tutto, e non di poco…
Ho voluto riportare in sintesi quanto uscito da questa assemblea. Non tutto credo, quello che sono riuscito a riportare.
La vita comunitaria continua, facendo dei passi tutti assieme. E vedo che alcune idee, alcuni desideri, alcuni momenti anche nuovi, o in modo nuovo riusciamo a viverli. Insomma, riusciamo a fare strada, a crescere. Con l'aiuto del Signore che mai verrà a mancare alla Chiesa e anche alla nostra parrocchia.

AZIONE CATTOLICA PARROCCHIALE

Domenica prossima, 26 settembre, alla Messa delle 10.00, inizia l'anno associativo anche la nostra Azione Cattolica parrocchiale. Dopo la Messa tutti sono invitati a un aperitivo fuori della chiesa. E gli aderenti, vecchi e nuovi, a pranzare insieme.
L'azione Cattolica fatta da battezzati laici, che hanno accanto il presbitero assistente che però non aderisce, è un dono importante per la chiesa e la parrocchia. E ricordiamo che di per sé è quella degli adulti e dei giovani che sono in grado di servire la comunione nella Chiesa diocesana e nella parrocchia. Poi c'è anche l'acr che per il momento non riusciamo a fare, non solo noi, ma in tante altre realtà. Perfino tra gli scout non è facile avere bambini e ragazzi, visti i tempi. Ma noi non molliamo.
Buon anno associativo! Don Andrea

MADRE DELLA CHIESA

Madre della Chiesa, e Madre nostra Maria, raccogliamo
nelle nostre mani quanto un popolo è capace di offrirti;
l'innocenza dei bambini, la generosità e l'entusiasmo dei giovani, la sofferenza dei malati,
gli affetti più veri coltivati nelle famiglie,
la fatica dei lavoratori, le angustie dei disoccupati,
la solitudine degli anziani,
l'angoscia di chi ricerca il senso vero dell'esistenza,
il pentimento sincero di chi si è smarrito nel peccato,
i propositi e le speranze di chi scopre l'amore del Padre,
la fedeltà e la dedizione di chi spende le proprie energie nell'apostolato e nelle opere di misericordia.
E Tu, o Vergine Santa, fa' di noi
altrettanti coraggiosi testimoni di Cristo.
Vogliamo che la nostra carità sia autentica,
così da ricondurre alla fede gli increduli,
conquistare i dubbiosi, raggiungere tutti.

Concedi, o Maria, alla comunità civile di progredire nella solidarietà, di operare con vivo senso della giustizia, di crescere sempre nella fraternità.
Aiuta tutti noi ad elevare gli orizzonti della speranza fino alle realtà eterne del Cielo.
Vergine Santissima, noi ci affidiamo a Te e Ti invochiamo, perché ottenga alla Chiesa di testimoniare in ogni sua scelta il Vangelo, per far risplendere davanti al mondo il volto del tuo Figlio e nostro Signore Gesù Cristo.

San Giovanni Paolo II

ORDINAZIONE DIACONALE.

Come andiamo dicendo da alcune settimane, domenica prossima, 18 ottobre, nella cattedrale di Macerata, il nostro Tommaso Viaro viene ordinato diacono.
Qualcuno l'ha chiesto, e comunque è giusto brevemente ricordare a tutti cosa significa.
Quello dell'ordinazione diaconale è una delle tappe, l'ultima, nel cammino dei seminaristi prima di essere ordinati presbiteri.
È utile ricordare però che il diaconato non è solo un passaggio per diventare preti, anche se per molto tempo è stato così nella chiesa. E tuttavia nei primi secoli e di recente grazie alla riforma del concilio Vaticano II, il diacono è stato ed è un ministero importante nella vita ecclesiale. Nella nostra chiesa abbiamo numerosi "diacono permanenti", così si chiamano. Moltissimi sono uomini sposati che vengono ordinati diaconi. Ma alcuni sono e rimangono celibi, facendo anche la "promessa del celibato per il regno dei cieli" proprio come i preti.
Letteralmente "diacono" significa servo, ministro, amministratore. Con l'uso ecclesiale ha assunto il significato di servizio alla chiesa, soprattutto ai poveri, ma anche assieme e accanto al vescovo. Anche servizio liturgico, annuncio della Parola. Si fa risalire questo ministero al momento in cui negli "Atti degli Apostoli" vengono scelti 7 giovani uomini che possano servire i poveri perché gli apostoli potessero dedicarsi alla Preghiera, alla predicazione.
Quella del diacono è una vera e propria "consacrazione" che rimane per tutta la vita. È il uno dei gradi del sacramento dell'ordine assieme al presbiterato e all'episcopato.
Il diacono fa la promessa di obbedienza al vescovo e, della preghiera nella liturgia delle ore e, se celibe, anche quella di celibato.
Nel caso di Tommaso, come è stato anche per me, a circa un anno dall'ordinazione diaconale, c'è l'ordinazione presbiterale.
Nella vita e nel ministero il diacono ha il suo compito importante che può essere di vario genere. Nella liturgia pure il diacono ha il suo posto nella comunità e vesti liturgiche proprie (la stola di traverso e la dalmatica).

IL PENSIERO DI DON CARLO

Sabato 17 0ttobre 2026
All'inizio del Vangelo di Matteo è annunciato a Giuseppe il nome di Gesù, che significa "Jahvè salva", e subito dopo, seguendo il profeta Isaia, ecco un altro nome, Emmanuele, "che significa 'Dio con noi'".
Dio è sempre presente in tutto ciò che ha creato, perché tutto sussiste in Lui, ma Gesù Lo rende presente come Padre, in modo nuovo, come Mistero che continua a effondersi in noi; un Padre che va sempre incontro a tutti i suoi figli, anche ai lontani, perché tornino a casa. È questa Presenza che ci dá la forza e l'ispirazione di amare anche i nemici. Senza questa vicinanza non ne saremmo capaci: prevarrebbe in noi un altro senso di giustizia, un altro bisogno di sicurezza, che non sono quelli del Vangelo.
Per questo dobbiamo vivere sempre uniti a Gesù in tutti i momenti della nostra vita, perché in noi e da noi continui a effondersi la Misericordia: è questa la nostra Salvezza, ma anche la nostra Missione nel mondo. Un caro saluto.

don Carlo

MAGNIFICA HUMANITAS

Il gruppo sposi della parrocchia si appresta a leggere l'enciclica di papa Leone. Con due incontri, guidati da due ospiti che ci aiutino in questa lettura, cui invita tutti quelli che lo vogliono.
Spesso i nostri gruppi di adulti, pensano e organizzano qualcosa di particolare e che può essere utile a tutta la comunità. E questo è proprio il caso.
Il primo di questi incontri sarà perciò **DOMENICA 25 OTTOBRE ALLE ORE 17.00**. Ci aiuterà Fabio Poles che molti di noi conoscono. Chi vuole è il benvenuto!!!

COLLABORAZIONE PASTORALE

In questi mesi con i consigli pastorali delle nostre parrocchie ci prepariamo a un incontro con il nostro patriarca e la nostra collaborazione pastorale delle parrocchie del viale. È un'epoca nuova quella che stiamo vivendo che ci chiede un modo nuovo di vivere la nostra fede ecclesiale. Magari nei prossimi numeri ci sarà modo di spiegare un po' di più.

CATECHISMO 2026

È iniziata la catechesi per tutti i bambini e i ragazzi nei vari gruppi. Il martedì per le elementari e il giovedì per le medie. Alle ore 17.00.
Il prossimo martedì e giovedì i vari gruppi potranno vivere un momento speciale. La **celebrazione del sacramento del perdono** tutti insieme. Sono stati chiamati per questo alcuni frati del vicino convento dei cappuccini e anche don Roberto, oltre a don Andrea.

GRUPPO SAN MARCO



Domenica prossima, 26 ottobre, alle ore 16.00, inizia la sua attività anche il "Gruppo San Marco" delle giovani famiglie. È davvero un grade dono avere anche questo gruppo di giovani sposi con bambini più o meno piccoli.

FUOCO D'AUTUNNO

Con il fuoco d'Autunno sabato e domenica 17-18 ottobre, inizia l'attività del nostro gruppo scout Mestre 6.
A tutti i fratellini e le sorelline del branco cucciolo, a tutti gli EG del reparto "Puna Coraggioso: Buona Caccia! A tutti gli RS: Buona Strada! E ai capi: grazie e buon servizio!